

PREMESSA

Gli impianti e le costruzioni elettriche sono ogni anno causa di infortuni sia negli ambienti domestici che in quelli di lavoro.

Vista la legislazione e i controlli che regolamentano il settore, si può ritenere che tali eventi siano dovuti nella maggior parte dei casi, negli ambienti domestici, alla mancanza di conoscenze da parte degli utilizzatori, mentre negli ambienti industriali alla scarsa manutenzione e all'assenza di procedure di lavoro.

In questa scheda si cercherà di illustrare in modo semplice e sintetico quali sono gli obblighi stabiliti dalla legislazione vigente nel settore degli impianti elettrici partendo dalla costruzione delle apparecchiature/componenti che vengono utilizzati/installati fino ad arrivare alle responsabilità degli utilizzatori degli impianti stessi.

QUADRO NORMATIVO E FIGURE INTERESSATE

Nello schema di seguito riportato sono riassunti il quadro normativo, le figure responsabili e le strutture di vigilanza nelle varie fasi: costruzione delle apparecchiature, installazione e manutenzione.



Tabella 1 MACCHINE MESSE A DISPOSIZIONE PRIMA DEL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA MACCHINE				
N.	FASI	RIFERIMENTI NORMATIVI	FIGURE RESPONSABILI	VIGILANZA
1	Costruzione	Direttiva sulla Compatibilità Elettromagnetica (89/336/CEE, 92/31/CEE, 93/68/CEE e 2004/108/CEE) Direttiva Bassa Tensione (93/68/CEE e 2006/95/CE) L. 186/1968	Costruttore	Ministero delle Attività Produttive
2	Progettazione ed installazione	D.M. 37/2008 L. 186/1968	Progettista Installatore	ASL/ARPA ISPEL Ispettorato del lavoro
3	Manutenzione	D.Lgs 81/2008 D.P.R. 462/2001	Datori di lavoro	ASL/ARPA

COSTRUZIONE

Il costruttore è responsabile della corretta realizzazione e sicurezza delle apparecchiature elettriche.

Nella loro realizzazione deve, in generale, soddisfare le seguenti direttive:

- > Direttiva sulla Compatibilità Elettromagnetica (89/336/CEE, 92/31/CEE e 93/68/CEE);
- > Direttiva sulla Sicurezza Elettrica dei Prodotti e Direttiva Bassa Tensione (73/23/CEE e 93/68/CEE);
- > Direttiva sulle apparecchiature terminali per Telecom, ecc. (92/263/CEE);
- > Altre direttive specifiche.

Ogni prodotto elettrico non deve necessariamente soddisfare tutte le direttive sopraelencate; infatti le normative tecniche e le relative prove che si devono applicare dipendono strettamente dalla tipologia del prodotto da certificare.

La rispondenza del prodotto ai contenuti delle direttive sopra elencate viene dichiarata dal costruttore con la dichiarazione conformità e con la consecutiva apposizione della marcatura CE.

I **marchi di qualità** non sono obbligatori, ma sono importanti perché attestano la **qualità dei prodotti** che devono essere commercializzati.

Possono essere rilasciati sia da **Consorzi di aziende** che si impongono determinate regole di produzione che da **Organismi notificati**. I marchi sono **volontari**, vale a dire che volontariamente le imprese decidono di attenersi a determinate norme tecniche di produzione che determinano la qualità del prodotto; la marcatura CE è **obbligatoria per legge** e attesta la conformità dei prodotti ai requisiti fissati dalle direttive comunitarie.

Per le apparecchiature che non rientrano nel campo di applicazione delle direttive, la L. 186/1968 impone comunque l'obbligo da parte del costruttore di realizzazione a regola d'arte.

La vigilanza spetta al Ministero dello Sviluppo Economico che ha facoltà di far ritirare dal mercato i prodotti non conformi ai contenuti delle direttive.

PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE

L'installazione degli impianti elettrici è regolamentata dal D.M. 37/2008. Queste individuano le caratteristiche minime che devono possedere gli installatori, i progettisti, i verificatori e gli impianti soggetti a progettazione. In particolare, per gli impianti con obbligo di progetto, il progettista può fare riferimento alle norme CEI che, per la L. 186/1968, hanno presunzione di regola dell'arte.

Il D.M. 37/2008 prevede sanzioni amministrative e/o penali (D.Lgs 81/2008) a carico del progettista in caso di incidente/infortunio, per il quale vengano riscontrate responsabilità di errata progettazione.

Per quanto riguarda l'installazione, le ditte installatrici devono soddisfare i requisiti fondamentali richiesti dal D.M. 37/2008 e devono realizzare gli impianti secondo il progetto, ove obbligatorio, utilizzando materiali costruiti a regola d'arte tenendo conto degli ambienti di installazione. Il D.M. 37/2008 prevede che l'installatore, terminato l'impianto, rilasci al committente la dichiarazione di conformità che ne attesta la realizzazione a regola dell'arte. Tale dichiarazione comporta una presa di responsabilità da parte dell'installatore che in caso di incidenti/infortuni do-

vuti ad una non corretta realizzazione dell'impianto è passibile di sanzioni civili e/o penali. La vigilanza sulle installazioni elettriche è affidata dalla legge alla ASL/ARPA e all'Ispettorato del lavoro. Comunque è da sottolineare il ruolo, in termini di prevenzione, che viene ad avere l'ISPESL con la prima verifica a campione affidatagli dal D.P.R. 462/2001; infatti tale verifica è finalizzata al controllo del corretto stato di installazione degli impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche.



MANUTENZIONE

Il compito della manutenzione viene affidato dalla legislazione vigente completamente a carico del datore di lavoro. Infatti, il D.Lgs 81/2008 (ex D.Lgs 626/1994 e D.P.R. 547/1955) e il D.P.R. 462/2001 ribadiscono che il datore di lavoro è tenuto ad effettuare regolare manutenzione degli impianti elettrici, nonché a farli sottoporre a verifica periodica da parte della ASL/ARPA o degli Organismi Abilitati individuati dal Ministero delle Attività Produttive. Tali verifiche sono di tipo ispettivo. Il datore di lavoro è soggetto alle sanzioni di cui al D.Lgs 81/2008 qualora vengano riscontrate delle carenze dal punto di vista della sicurezza durante queste verifiche.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Link utili: www.ispesl.it/ispesl/dom/IIIUF

Contatti: fausto.ditosto@ispesl.it • gianluca.saputi@ispesl.it

PAROLE CHIAVE

Impianti elettrici; Progettazione elettrica; Sicurezza elettrica; Manutenzione elettrica.